

CAMB/2017/91 del 22 novembre 2017

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio gestione rifiuti. Regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2017: determinazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento e definizione del relativo costo ai sensi dell'art. 16 della l.r. Emilia-Romagna 23 dicembre 2011 n. 23 e dell'art. 25, comma 4, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1.

Il Presidente
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2017/91

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2017** il giorno 22 del mese di novembre alle ore 14.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2017/7495 del 20 novembre 2017.

Sono presenti i Sigg.ri:

N.		ENTE			P/A
1	Romeo Azzali	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Patrizia Barbieri	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
3	Michele De Pascale	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A
4	Stefano Giannini	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Michele Giovannini	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Francesca Lucchi	Comune di Cesena	FC	Assessore	A
7	Stefano Reggianini	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
8	Tiziano Tagliani	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
9	Mirko Tutino	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P

Il Presidente Tagliani dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio gestione rifiuti. Regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2017: determinazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento e definizione del relativo costo ai sensi dell'art. 16 della l.r. Emilia-Romagna 23 dicembre 2011 n. 23 e dell'art. 25, comma 4, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1.

Visti:

- la direttiva del Consiglio 26 aprile 1999, n. 1999/31/CE, “relativa alle discariche di rifiuti”;
- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 19 novembre 2008, n. 2008/98/CE, “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito con modificazione nella l. 24 marzo 2012, n. 27;
- il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, “Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- la circolare 6 agosto 2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale viene dichiarata la cessazione dell'efficacia della circolare 30 giugno 2009 dello stesso Ministro;
- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- la l.r. 30 settembre 2015, n. 16 recante “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 11 giugno 2012, n. 754 recante “Approvazione delle linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12, comma1, lettere a), b), c) e g), della legge regionale n. 23 del 2011”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 11 febbraio 2013, n. 135 recante “Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'art. 16, comma 1, della l.r. 23/2011 ed aggiornamento della direttiva Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna di cui alla d.G.R. 754/2012”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna n. 67 del 3 maggio 2016 di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 199 del d.lgs. n. 152 del 2006;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 24 marzo 2014, n. 380 recante “Modificazioni alla DGR 135/2013 - Disposizioni in materia di definizione, e gestione del limite di incremento, del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani” che limita la validità applicativa della D.G.R. 135/2013 al solo anno di regolazione 2014, in ragione dell'opportunità di sviluppare una nuova direttiva di aggiornamento;
- la deliberazione delle Giunta della Regione Emilia Romagna 27 aprile 2015, n. 467 recante “Criteri per la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi dell'art. 16, comma 1, della l.r. 23/2011”;
- la deliberazione delle Giunta della Regione Emilia Romagna 17 ottobre 2016, n. 1660 recante “Analisi concernenti l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2016 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art. 25 delle norme tecniche del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 03.05.2016”;
- la deliberazione delle Giunta della Regione Emilia Romagna 21 dicembre 2016, n. 2267 recante “Disposizioni relative ai flussi di rifiuti di cui al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016”;
- la deliberazione delle Giunta della Regione Emilia Romagna 16 ottobre 2017, n. 1541 recante “Analisi concernenti l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2017 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art. 25 delle norme tecniche del Piano Regionale

di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 03.05.2016”;

premessato che:

- la l.r. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della l.r. n. 10/2008;

richiamati:

- l’art. 25, comma 4, del d.l. n. 1/2012, ai sensi del quale *Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica, le seguenti attività:*
 - a) *la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;*
 - b) *la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regulate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito;*
- l’art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale *In presenza di un soggetto privato proprietario dell'impiantistica relativa alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera z), del decreto legislativo n. 152 del 2006, compresi gli impianti di trattamento di rifiuti urbani classificati RI ai sensi dell'Allegato C, Parte IV, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani non ricomprende detta impiantistica che resta inclusa nella regolazione pubblica del servizio. A tal fine l'Agenzia individua dette specificità, regola i flussi verso tali impianti, stipula il relativo contratto di servizio e, sulla base dei criteri regionali, definisce il costo dello smaltimento da imputare a tariffa tenendo conto dei costi effettivi e considerando anche gli introiti;*
- l’art. 6, comma 2, della l.r. n. 16/2015, ai sensi del quale *Il gestore del servizio di raccolta potrà essere diverso da quello degli impianti di smaltimento dei rifiuti ai sensi dell’art. 25, comma 4, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.;*

richiamate le disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati alla base del processo di definizione delle tariffe di accesso agli impianti per gli affidatari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 467/2015;

richiamati in specie i criteri per la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento individuati dalle disposizioni di cui alla deliberazione regionale n. 467/2015 tesi *a limitare eventuali fenomeni di sussidio incrociato, che possano penalizzare gli utenti e creare extra-profitti a seguito di una non corretta attribuzione dei costi;*

richiamate le linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati approvate con deliberazione regionale n. 754/2012, così come integrate e aggiornate dalla deliberazione n. 135/2013 per l'acquisizione delle informazioni per il calcolo del corrispettivo per lo smaltimento;

considerato che i criteri di calcolo individuati nella deliberazione n. 467/2015 *sono da considerarsi integrativi rispetto alla disciplina del metodo normalizzato di cui al d.P.R. n. 158/1999 o del metodo tariffario in vigore, che individua le componenti di costo e definisce i criteri per il calcolo della tariffa di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nel suo complesso e comprensiva degli oneri connessi alla parte impiantistica ed alle attività di gestione riconducibili alle attività di smaltimento,* così come precisato nella medesima deliberazione n. 467/2015;

considerato che ai sensi della deliberazione regionale n. 467/2015 *il corrispettivo per lo smaltimento [...] è determinato annualmente e che l'incremento annuo massimo del costo di smaltimento [...] è pari al 10%. In caso di potenziale superamento di tale soglia il recupero dei costi oltre soglia avviene negli anni successivi garantendo il rispetto del limite di aumento annuale del 10% ed il riconoscimento degli interessi legali [...];*

ritenuto di applicare i suindicati criteri regionali anche per regolare le tariffe di accesso agli impianti che trattano rifiuti urbani ai sensi dell'art. 25, comma 4, del d.l. n. 1/2012, in relazione al caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, per quanto disposto anche dall'art. 6, comma 2, della l.r. n. 16/2015;

richiamate le precedenti deliberazioni di questo Consiglio:

- n. 14 del 5 giugno 2013, recante “Approvazione della ricognizione del sistema impiantistico di smaltimento dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 16, comma 2, della l.r. n. 23/2011”;
- n. 61 del 12 novembre 2014, recante “Regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2014: determinazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento e definizione del relativo costo ai sensi dell'art. 16 della L.R. Emilia-Romagna 23 dicembre 2011 n. 23 e dell'art. 25, comma 4, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1.”;
- n. 68 del 17 dicembre 2014, recante “Schema di contratto di servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2014 – Approvazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. Emilia-Romagna 23 dicembre 2011 n. 23 e dell'art. 25, comma 4, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1.”;
- n. 66 del 21 dicembre 2015, recante “Regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2015: determinazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento e definizione del relativo costo ai sensi dell'art. 16 della l.r. Emilia Romagna 23 dicembre 2011 n. 23 e dell'art. 25, comma 4, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1.”;
- n. 17 del 7 aprile 2016, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 dei territori provinciali di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;

- n. 25 del 14 aprile 2016, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2016 del territorio provinciale di Modena ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 26 del 26 aprile 2016, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2016 dei territori provinciali di Parma, Piacenza, Reggio Emilia ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 33 del 18 maggio 2016, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione della modifica del Piano economico – finanziario 2016 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Bologna ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 56 del 7 ottobre 2016, recante “Regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l’anno 2016: determinazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento e definizione del relativo costo ai sensi dell’art. 16 della l.r. Emilia Romagna 23 dicembre 2011 n. 23 e dell’art. 25, comma 4, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1”;
- n. 17 del 15 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Modena ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 18 del 15 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Bologna ad esclusione del Comune di Imola ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 19 del 15 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Ferrara ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 20 del 15 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Rimini ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 23 del 24 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Piacenza ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 24 del 24 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Parma ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 25 del 24 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Reggio Emilia ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 26 del 24 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Ravenna ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;
- n. 27 del 24 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del territorio provinciale di Forlì-Cesena ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;

- n. 29 del 24 marzo 2017, recante “Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dei Piani economico – finanziari 2017 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 del Comune di Imola ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011”;

considerato che con nota del 25 novembre 2016 il gestore della raccolta Hera SpA ha proposto una pianificazione finanziaria 2017 contenente la rideterminazione dei costi di smaltimento 2016 in applicazione della DGR n. 1660/2016, e che a seguito di tale rideterminazione è stato imputato nei PEF 2017 di Hera SpA, di cui alle deliberazioni richiamate più sopra, un importo pari a 6.121.178 euro a copertura dei maggiori costi;

ritenuto:

- di confermare anche per l’anno 2017 i criteri applicativi contenuti nella precedente deliberazione di questo Consiglio n. 61 del 12 novembre 2014, in relazione alla metodologia di calcolo del corrispettivo in quanto congruente con i criteri stabiliti nella deliberazione regionale n. 467/2015, e gli impianti al servizio dello smaltimento dei rifiuti urbani specificati nella medesima deliberazione, ad eccezione dell’impianto RE-TM-IREN di Carpineti (RE) non più operativo e dell’impianto BO-TMB-NGEO di S. Agata Bolognese (BO) al quale non sono più conferiti rifiuti urbani indifferenziati, con la precisazione che con l’entrata in funzione della linea di stabilizzazione l’acronimo dell’impianto di Borgo Val di Taro (PR) PR-TM-OPPI diviene PR-TMB-OPPI; che dal 1° gennaio 2015 è divenuta operativa la fusione della società Akron SpA in Herambiente SpA e pertanto da tale data Herambiente gestisce direttamente l’impianto denominato BO-TMB-AKRON; che dal 1° gennaio 2016 il gestore Tecnoborgo SpA dell’impianto PC-INC di Piacenza è stato incorporato in Iren Ambiente SpA; e che dal 1° giugno 2017 Clara SpA è subentrata nella gestione del servizio di raccolta nei Comuni precedentemente serviti da Area SpA e Cmv Raccolta Srl (già Cmv Servizi Srl);
- di precisare che dal 1° gennaio 2017 la pianificazione regionale non prevede più il conferimento di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti di trattamento meccanico-biologico di Ostellato in Provincia di Ferrara - FE-TMB-HERAMB - e a quello di trattamento meccanico di Forlì (FC-TM-HERAMB) ove il conferimento avverrà direttamente all’inceneritore FC-INC;
- di dar seguito alle prescrizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1660/2016 in relazione alla rideterminazione del corrispettivo di smaltimento 2016 per effetto dei flussi pianificati rideterminati ai sensi di tale Deliberazione, anche in considerazione dell’interpretazione in merito fornita dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente con comunicazione prot. n. 876 del 09/02/2017 per la quale *“gli scostamenti dagli obiettivi di Piano si riverberano inevitabilmente sulla produzione dei rifiuti urbani da smaltire e questo ha anche ripercussioni di natura economica in ordine alla necessità di rideterminare i conseguenti costi rispetto ai minori o maggiori quantitativi effettivamente inviati a smaltimento riportati nei monitoraggi annuali...”*;
- di dar seguito alle prescrizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1541/2017 in relazione alla quantificazione dei flussi e del corrispettivo di smaltimento 2017, dando atto pertanto che non sarà necessario addivenire ad alcun tipo di rideterminazione del corrispettivo di smaltimento 2017 e dei crediti/debiti da capping al 31 dicembre 2017 rispetto a quanto deliberato in questa sede;

- di individuare per ogni Comune gli impianti e i poli impiantistici relativi alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2017 secondo quanto indicato nello "Schema cartografico degli impianti di smaltimento e dei flussi di rifiuto indifferenziato ai fini della determinazione del corrispettivo di smaltimento per l'anno 2017" e di regolare i flussi del rifiuto indifferenziato verso tali impianti per l'anno 2017, ai fini di cui all'art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011, secondo i contenuti del "GRAFO FLUSSI RUR 2017", come sotto riportati;
- di definire per ciascun impianto o polo impiantistico il corrispettivo di smaltimento (in euro) e la relativa tariffa al cancello (in euro/ton) dell'anno 2017, al netto dell'individuazione dei c.d. crediti/debiti da capping secondo la metodologia sviluppata nella deliberazione di questo Consiglio n. 61 del 12 novembre 2014, indicati nella tabella A sotto riportata, ai fini di cui all'art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011 e di cui all'art. 25, comma 4, del d.l. n. 1/2012 e in applicazione dei criteri stabiliti nella deliberazione regionale n. 467/2015;
- di definire per ciascun gestore della raccolta la tariffa al cancello (in euro/ton) applicata dal gestore dell'impianto o polo impiantistico per l'anno 2017 come indicata nella tabella B e la tariffa applicata (in euro/ton) da ciascun impianto per il conferimento dei sovvalli derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani come indicata nella tabella C, sotto riportate;
- di determinare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 467/2015, il credito/debito da capping 2017 che residua da imputare a tariffa per l'anno 2018 e successivi secondo gli importi indicati nella tabella D sotto riportata;
- di confermare anche per l'anno 2017 lo Schema di contratto di servizio approvato con deliberazione di questo Consiglio n. 68 del 17 dicembre 2014 e di conferire mandato al Direttore di provvedere alla stipula del contratto di servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2017, nelle forme previste dalla normativa vigente, con i soggetti gestori degli impianti e/o poli impiantistici e secondo gli importi tariffari individuati nella presente deliberazione;

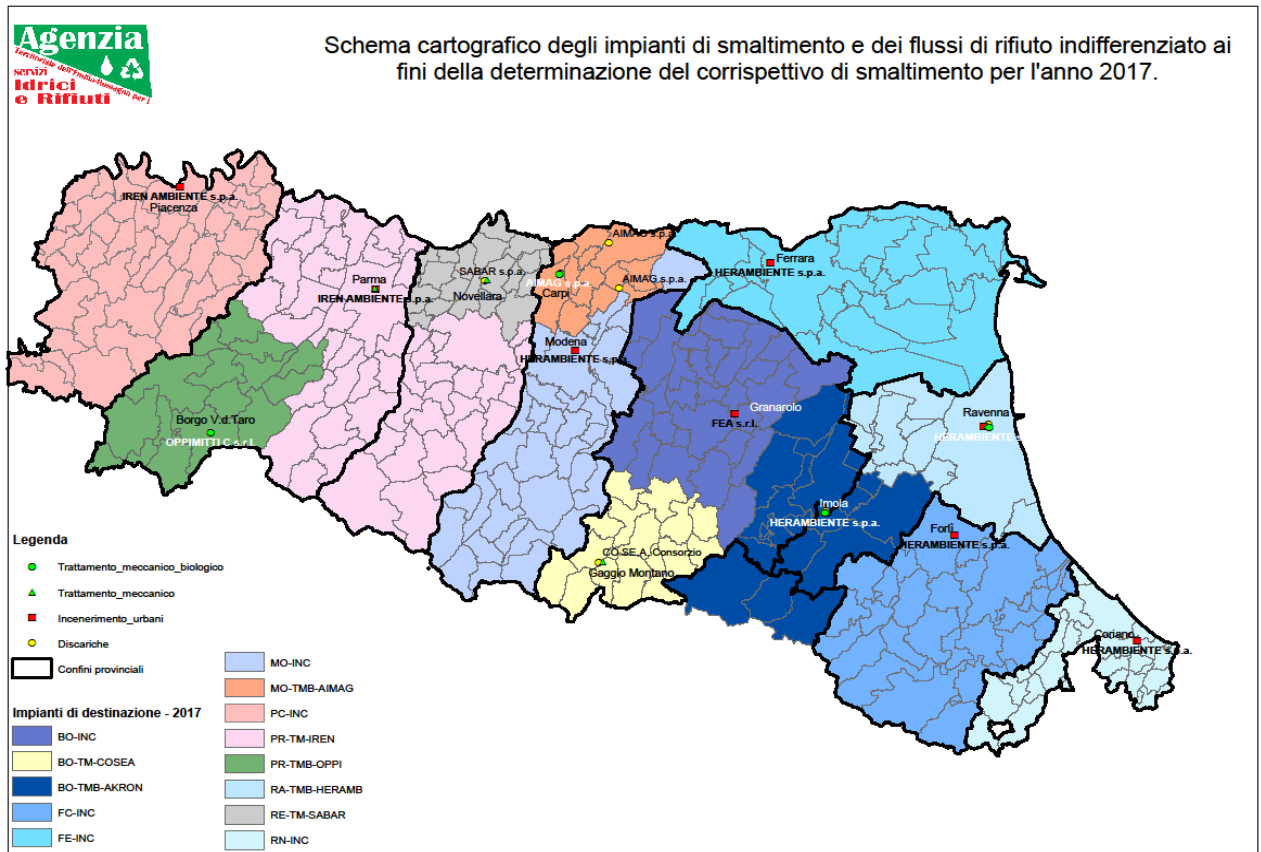
visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

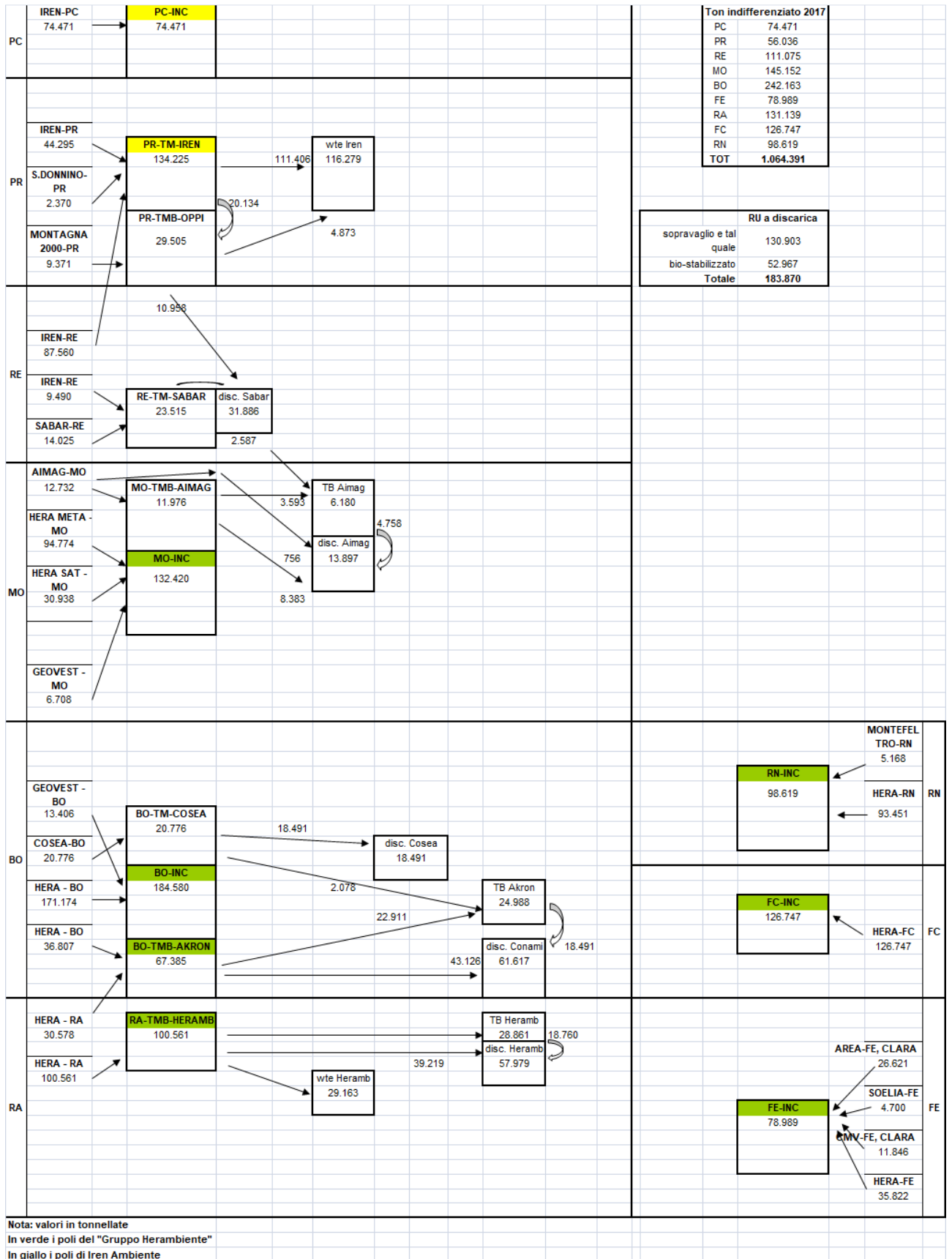
DELIBERA

1. di individuare per ogni Comune gli impianti e i poli impiantistici relativi alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2017 secondo quanto indicato nello "Schema cartografico degli impianti di smaltimento e dei flussi di rifiuto indifferenziato ai fini della determinazione del corrispettivo di smaltimento per l'anno 2017" e di regolare i flussi del rifiuto indifferenziato verso tali impianti per l'anno 2017, ai fini di cui all'art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011, secondo i contenuti del "GRAFO FLUSSI RUR 2017 EX DGR. 1541/2017", sotto riportati:

Schema cartografico degli impianti di smaltimento e dei flussi di rifiuto indifferenziato ai fini della determinazione del corrispettivo di smaltimento per l'anno 2017.



GRAFO FLUSSI RUR 2017 EX DGR. 1541/2017



2. di definire per ciascun impianto o polo impiantistico il corrispettivo di smaltimento (in euro) e la relativa tariffa al cancello (in euro/ton) dell'anno 2017, al netto

dell'individuazione dei c.d. crediti/debiti da capping secondo la metodologia sviluppata nella deliberazione di questo Consiglio n. 61 del 12 novembre 2014, indicati nella tabella A sotto riportata, ai fini di cui all'art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011 e di cui all'art. 25, comma 4, del d.l. n. 1/2012 e in applicazione dei criteri stabiliti nella deliberazione regionale n. 467/2015:

TABELLA A		
Polo impiantistico	Corrispettivo di smaltimento pieno 2017 al netto del capping accumulato al 31/12/2016 (euro)	Tariffa piena T 2017 al netto del capping accumulato al 31/12/2016 (euro/ton)
PC-INC	8.413.295	113
PR-TM-IREN	17.813.893	133
PR-TMB-OPPI	1.279.613	136,55
RE-TM-SABAR	2.768.427	117,73
MO-TMB-AIMAG	2.232.589	175
BO-TM-COSEA	3.249.439	156
MO-INC	11.149.781	115
BO-INC	21.124.151	
BO-TMB-AKRON	9.799.724	
FE-INC	9.215.289	
RA-TMB-HERAMB	14.903.620	
FC-INC	13.693.485	
RN-INC	10.663.073	
TOTALE	126.306.380	
I seguenti costi per stazioni di trasferimento/trasbordo gestite da Herambiente e per costi comuni sono stati inseriti all'interno dei costi operativi dei poli impiantistici del Gruppo Herambiente in proporzione ai rifiuti urbani in ingresso ai poli		
Bellaria	477.854	
Stradelli Guelfi	895.992	
Cervia	284.453	
Cesenatico	339.323	
Sassuolo	311.013	
Costi comuni	72.000	
TOTALE (euro)	2.380.636	

- di definire per ciascun gestore della raccolta la tariffa al cancello (in euro/ton) applicata dal gestore dell'impianto o polo impiantistico per l'anno 2017 come indicata nella tabella B e la tariffa applicata (in euro/ton) da ciascun impianto per il conferimento dei sovvalli derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani come indicata nella tabella C, sotto riportate:

TABELLA B		
Tariffe di accesso rifiuti urbani - t anno 2017		
Gestore raccolta	Polo impiantistico	euro/ton
S.Donnino	PR-TM-IREN	130
Montagna 2000	PR-TMB-OPPI	136,55
	PC-INC	109
Iren	PR-TM-IREN	131
	RE-TM-SABAR	117,73
Sabar	RE-TM-SABAR	117,73
Aimag	MO-TMB-AIMAG	180
Cosea	BO-TM-COSEA	159
Hera	MO-INC, BO-INC, BO-TMB-AKRON, FE-INC, RA-TMB-HERAMB, FC-INC, RN-INC	119
Soelia	FE-INC	119
Area, Clara	FE-INC	119
Cmv, Clara	FE-INC	119
Geovest	MO-INC, BO-INC	119
Montese	MO-INC	119
Montefeltro servizi	RN-INC	119
MEDIA ATO		121
Costo spiaggiato e rifiuti da esumazioni/estumulazioni a discarica		79

TABELLA C			
Tariffe di accesso rifiuti da trattamento rifiuti urbani - anno 2017			
Da polo	A impianto		euro/ton
PR-TMB-OPPI	wte Parma		86
	discarica Sabar		55
PR-TM-IREN	TB-Oppli		86
RE-TM-SABAR	TB-Aimag		86
BO-TM-COSEA	TB-Akron		86

NOTA: le tariffe al cancello sono inclusive dei costi per i disagi ambientali e delle stazioni di trasbordo autorizzate D15 e non includono i costi per il post-mortem delle discariche esaurite.

- di determinare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 467/2015, il credito/debito da capping 2017 che residua da imputare a tariffa per l'anno 2018 e successivi secondo gli importi indicati nella tabella D sotto riportata (valore positivo in caso di debito da parte del gestore dell'impianto), ove viene evidenziato lo schema di calcolo utilizzato per tener conto di quanto disposto dalle DGR n. 1660/2016 e n. 1541/2017:

TABELLA D

VALORI 2016 ANTE DGR. 1660/2016	A1: Tariffa piena (euro/ton)	B1: Tariffa cappata (euro/ton)	C1: Ton	differenza D1 = (A1-B1) * C1 (euro)	
PC-INC	125	119	78.616	450.191	
PR-TM-IREN	148	131	163.691	2.768.904	
PR-TMB-OPPI	136,55	136,55	9.921	0	
RE-TM-SABAR	117,73	117,73	30.651	0	
MO-TMB-AIMAG	116	133	24.109	-406.868	
BO-TM-COSEA	166	153	21.069	279.324	
Poli impiantistici gruppo Herambiente	119	118	764.344	580.238	
totale	125	121	1.092.401	3.671.788	
VALORI 2016 EX DGR. 1660/2016	A2: Tariffa piena (euro/ton)	B2: Tariffa cappata (euro/ton)	C2: Ton	differenza D2 = (A2-B2) * C2 (euro)	
PC-INC	125	119	71.122	407.280	
PR-TM-IREN	148	131	152.478	2.573.194	
PR-TMB-OPPI	136,55	136,55	10.014	0	
RE-TM-SABAR	117,73	117,73	28.782	0	
MO-TMB-AIMAG	117	133	23.604	-388.920	
BO-TM-COSEA	166	153	21.258	275.954	
Poli impiantistici gruppo Herambiente	117	118	821.113	-327.998	
totale	123	121	1.128.372	2.539.510	
VALORI 2017 EX DGR 1541/2017	A3: Tariffa piena (euro/ton)	B3: Tariffa cappata (euro/ton)	C3: Ton	differenza D3 = (A3-B3) * C3 (euro)	
PC-INC	113	109	74.471	295.922	
PR-TM-IREN	133	131	134.225	248.246	
PR-TMB-OPPI	136,55	136,55	9.371	0	
RE-TM-SABAR	117,73	117,73	23.515	0	
MO-TMB-AIMAG	175	180	12.732	-59.180	
BO-TM-COSEA	156	159	20.776	-58.804	
Poli impiantistici gruppo Herambiente	115	119	789.301	-3.268.834	
totale	119	121	1.064.391	-2.842.649	
Polo impiantistico	E: Credito da capping 2016 ante Dgr. 1660/2016 (euro)	F = D1-D2: differenziali 2016 (euro)	G=E+F: Credito da capping 2016 ex Dgr. 1660/2016 (euro)	Credito da capping 2016 ex Dgr. 1660/2016 con interessi legali (euro)	Credito da capping 2017 ex Dgr. 1660/2016 e 1541/2017 (euro)
Poli impiantistici Iren Ambiente (PC-INC)	1.383.036	42.911	1.425.947	1.433.076	1.137.154
Poli impiantistici Iren Ambiente (PR-TM-IREN)	-4.204.813	195.709	-4.009.104	-4.029.149	-4.277.395
PR-TMB-OPPI	0	0	0	0	0
RE-TM-SABAR	0	0	0	0	0
MO-TMB-AIMAG	-40.937	-17.948	-58.885	-59.180	0
BO-TM-COSEA	-61.881	3.370	-58.511	-58.804	0
Poli impiantistici gruppo Herambiente	-8.317.590	908.236	-7.409.354	-7.446.401	-4.177.567
TOTALE ATO	-11.242.186	1.132.278	-10.109.908	-10.160.457	-7.317.808

5. di confermare anche per l'anno 2017 lo Schema di contratto di servizio approvato con deliberazione di questo Consiglio n. 68 del 17 dicembre 2014 - apportandovi i necessari aggiornamenti derivanti dalla regolazione 2017, compresi i richiami alle nuove disposizioni regionali in materia - nonché gli importi dovuti dai gestori degli impianti a titolo di penale in caso di mancata continuità dell'erogazione del servizio, così come stabiliti con la medesima deliberazione consiliare n. 68/2014;
6. di conferire mandato al Direttore di provvedere alla stipula del contratto di servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2017, nelle forme previste dalla normativa vigente, con i soggetti gestori degli impianti e/o poli impiantistici e secondo gli importi tariffari individuati nella presente deliberazione, secondo lo schema di contratto e in conformità agli importi a titolo di penale di cui al precedente punto 5;
7. di trasmettere la presente deliberazione ai soggetti gestori degli impianti e/o poli impiantistici interessati, così come individuati nella presente deliberazione;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
9. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 91 del 22 novembre 2017

Oggetto: Servizio gestione rifiuti. Regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2017: determinazione dei flussi verso gli impianti di smaltimento e definizione del relativo costo ai sensi dell'art. 16 della l.r. Emilia-Romagna 23 dicembre 2011 n. 23 e dell'art. 25, comma 4, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 22 novembre 2017

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 15 dicembre 2017

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna